



Pensieri dal Congo ...

Ho visto gruppi di persone stropicciarsi gli occhi increduli vedendo uscire da una clinica dentistica un paziente con i denti nuovi, quasi si trattasse di una magia. Ho visto gente fare chilometri a piedi e aspettare per ore con pazienza pur di togliersi quel fastidioso male. Ho visto mamme, soldati, bambini, guerriglieri fare la coda per farsi curare.



Ho visto dentisti bianchi fare di tutto, pur di dimostrare ai locali che non si trattava di una magia, li ho visti insegnare, perché se qualcuno lo insegna e gli da i mezzi lo possono fare anche loro senza il nostro aiuto. Li ho visti sorridere e arrabbiarsi, li ho visti increduli di fronte a certe bocche.

Ho visto dentisti neri orgogliosi di fare questo mestiere, li ho visti chiedere aiuto, osservare, comprendere.

Ho visto dentisti bianchi e neri lavorare insieme, fianco a fianco, li ho visti discutere. Ho visto dentisti occidentali agire all'africana e dentisti africani agire all'occidentale.

Ho visto bambini andare a scuola con lo spazzolino e il dentifricio, li ho visti lavarsi i denti e li ho visti sorridere.

Ho visto che anche in Africa esiste il mal di denti e ho visto che anche in Africa esistono persone desiderose di imparare a curare.

Tutto questo l'ho visto in villaggi sperduti e foreste nella Repubblica Democratica del Congo.

Corrado "chiodo" Bontempi

" Ben arrivati, spero che il viaggio sia andato bene", sono le parole di mamma Concetta che ci accoglie, in tarda sera, nella prima missione di Lukanga.

Concetta è un pezzo grosso, una straripante siciliana di anni non pervenuti, perché non è buona educazione chiedere gli anni ad una signorina.

Siciliana, terrona verace come lo scrivente, ostetrica e capoclan, Concetta dirige, assieme al presidente morale di quelle terre, padre Giovanni da Torino, una comunità di migliaia di persone.

Dopo 9 ore di aereo, dodici di macchina su strade che farebbero



guardare con nostalgia la Salerno Reggio Calabria, rendersi conto della realtà che ci circondava non era impresa facile.

Il secondo giorno, dopo riposo, doccia e colazione sulla tavola rotonda, un simpatico marchingegno che permette di avere tutte le portate sul tavolo, alla portata di tutti, il primo impatto con la gente del luogo iniziò a farci comprendere meglio il cuore della nostra missione. Bambini vestiti di nulla, con pesi sulla testa più ingombranti di loro, ma sempre con il sorriso sulle

labbra e la voglia di avvicinarsi, parlare, sorridere, e farsi fare una foto. Non c'è alcun secondo fine, i congolesi sono una popolazione dignitosa.

Travagliato da anni ed anni di guerra dovuto a sfruttamenti incessanti di risorse minerarie che, con un opportuno governo, le multinazionali farebbero difficoltà a reperire, la popolazione dei wanande, ormai giunta allo stremo delle proprie possibilità, sembra aver imparato che la vita, per loro più che mai, è così fugace da ritenere inutile preoccuparsi per un futuro che non sembra per nulla roseo.

Stravolto da anni di dittature sanguinarie, massacrato da soldati rwandesi di ogni fazione, comandato da ugandesi e mercenari Etiopi, uno degli stati più ricchi del mondo si ritrova, chissà come mai, ad essere il più povero.

La nostra associazione ha svolto, in questi anni, un lavoro inimmaginabile. Si è presentata in punta di piedi, ha "inventato" una professione sanitaria, diplomando dentisti decine di ragazzi che gestiscono i tre ambulatori e lavorano ogni giorno con sacrificio e dedizione.

Noi siamo andati, umilmente, per portare il nostro aiuto.

Abbiamo supervisionato il lavoro dei ragazzi, abbiamo integrato le forze e, strano ma vero, abbiamo imparato.

Abbiamo imparato segreti del loro mestiere che torneranno utili anche a noi.

Abbiamo imparato che la guerra non puoi conoscerla finché non la respiri.

Abbiamo imparato che l'ospitalità non si misura con quanto oro ci sia dentro casa, ma dai sorrisi che ti accolgono all'ingresso.

Abbiamo creato un gruppo meraviglioso, e abbiamo capito che dobbiamo assolutamente tornare.

Vincenzo D'Amico

Muhanga

Il lavoro è molto scarso per il grande isolamento del villaggio e per la situazione di estrema povertà della popolazione.

Sono presenti cinque operatori di salute orale, con compiti versatili, in quanto tutti hanno superato l'esame sia per infermiere dentale che per odontoprotesista.

Quando non hanno pazienti prestano servizio presso il dispensario e il reparto di maternità.

Professionalmente lavorano discretamente, hanno qualche problema riguardo il controllo dell'occlusione. Nel complesso garantiscono un servizio buono alla popolazione, sia per la cura che per la realizzazione di protesi mobili.

Il magazzino è ben fornito, dispongono di un ablatore nuovo donato da una famiglia siciliana, i riuniti sono parzialmente utilizzabili.

Lukanga

Sebbene vi sia stata un'assenza di volontari italiani da quasi due anni il centro continua a funzionare in modo parzialmente autonomo.

Siamo stati colpiti molto positivamente dalla volontà degli operatori congolese di fornire un servizio di qualità alla popolazione nonostante le mille difficoltà e imprevisti tecnici.

Il flusso di pazienti è abbastanza costante sia per le protesi che per le cure orali, lo stato degli ambulatori trasmette una continua attività, non una fase momentanea dovuta alla nostra presenza.

Sono state fatte delle lezioni di approfondimento per quanto riguarda l'esecuzione dei valli in cera e la rilevazione della dimensione verticale in pazienti con necessità di protesi totali.

Nell'ambito odontoiatrico si è approfondita la parte di endodonzia per monoradicoli frontali per gli operatori più esperti.

Per quanto riguarda le manovre di igiene orale, chirurgia estrattiva e parzialini con ganci il livello di esecuzione è ottimo! Ci hanno persino insegnato un trucco per togliere radici molto sottili e curve!

Pur con numerosi inconvenienti tecnici il servizio è ottimo e gode di fiducia nella popolazione... proprio per questo va a loro tutta la mia stima!

Con il ricavato delle prestazioni il personale riesce ad ottenere uno stipendio per sé, che varia dai 20 ai 40 dollari al mese (in base alla mole di lavoro) e ad avere fondi per l'acquisto di guanti, antibiotico, paracetamolo, garze, cotone, benzina, anestetico lidocaina, alcol. Il resto del materiale viene prelevato dalle scorte che sono state inviate con l'ultimo container.

Attualmente vi lavorano 4 odontotecnici e 6 dentisti.

Kimbulu

Qui non vi è una grande mole di lavoro, non siamo riusciti a capire fino in fondo il motivo, tra le concause vi è sicuramente poca fiducia della popolazione verso il personale del centro e una attività comunitaria poco presente, a differenza della gestione dei comitati di quartiere presenti a Lukanga.

Per quanto riguarda la parte odontoiatrica viene svolto un buon servizio, la capacità professionale è buona; vi è la figura dominante di Kavira che impartisce ordini a tutti in modo imperativo.

Per la parte del laboratorio la situazione è negativa, ci sono due protesiste che sarebbero in grado di fornire un servizio corretto ma non hanno la voglia di farlo. Le protesi vengono eseguite senza ganci, creando semplicemente delle ritenzioni di resina, le apparecchiature fornite da smile mission non erano mai state utilizzate prima del nostro arrivo... motivo: avevano una presa della corrente diversa da quella solita (vi dico che nel magazzino c'erano le riduzioni!).

Per cui i parzialini in consegna erano porosi, ruvidi e senza ganci.
Abbiamo saputo che molti pazienti fanno qualche ora di cammino in più per evitare di farsi curare qui ed andare a Lukanga.
E' stata fatta una lezione teorica di ripasso sull'esecuzione di ganci e un'esercitazione pratica ma seguite con disattenzione dagli allievi.

Progetto prevenzione presso le scuole primarie:

La popolazione, il comitato, i direttori delle scuole hanno accolto con entusiasmo il progetto di prevenzione nelle scuole!

Muhanga

Grazie alla missione precedente di Marco Rocco e all'interessamento di Concetta il progetto è già avviato. Sono stati visitati tutti i bambini della scuola primaria (circa 1000) con la compilazione delle schede oms semplificate, a tutti è stato consegnato uno spazzolino ed un dentifricio e i denti vengono spazzolati durante la ricreazione sotto la supervisione degli insegnanti.



Lukanga: dopo aver parlato con il comitato, sono stata accompagnata dai presidi delle scuole primarie di lukanga ed abbiamo concordato l'intervento. Il parroco ha annunciato in chiesa questa iniziativa e tutti ne sono stati contenti.

Il giorno successivo mi hanno portato l'elenco degli alunni delle scuole di lukanga (che sono ben più di quelli che mi aspettavo!!)

La procedura di intervento accordata si articola così:

1. lezioni di anatomia della bocca, igiene dentale e motivazione alla prevenzione in classe durante l'orario scolastico
2. visita per ogni bambino con compilazione cartella oms semplificata per il primo anno ed il sesto anno.
3. Igiene in studio gratuita per ogni bambino e consegna di spazzolino e dentifricio
4. spazzolamento ogni giorno durante la ricreazione con supervisione degli insegnanti.

gli spazzolini verranno consegnati anche agli insegnanti come motivazione e incentivo al controllo e alla prevenzione.

Al momento sono stati consegnati allo studio dentistico i primi 1500 spazzolini, che verranno poi integrati con quelli comperati a Butembo.

Ogni anno verranno ripetute le visite alle scuole e la compilazione delle cartelle per la prima e la sesta classe.

Per i bambini con gravi problemi e dolore ai denti permanenti verranno fornite cure gratuite, ogni bambino avrà la propria cartella con indicata la terapia di cui necessita.

Con queste premesse ritengo indispensabile il supporto dell'associazione per supportare le spese e lo stipendio del personale, in quanto i bambini verranno curati gratuitamente.

Kimbulu: parlato con il comitato per avviare anche qui il progetto di prevenzione, ma non sono potuta andare a parlare con i presidi perché nel frattempo erano iniziate le vacanze scolastiche. Ho incaricato un rappresentante del comitato (Sakombi) di contattare i presidi e farci sapere il numero degli alunni.

Paola Paiola